

«La Verità germoglierà dalla terra»

La Verità che è nel seno del Padre è germogliata dalla terra perché fosse anche nel seno di una madre.

La Verità che regge il mondo intero è germogliata dalla terra perché fosse portata da mani di donna.

Cristo, il quale ha detto: *Io sono la verità*, è nato da una vergine.

La verità è germogliata dalla terra: perché il Verbo si è fatto carne.

(Agostino, *Discorso 185 "Sul Natale del Signore"*)

INTRODUZIONE

Manda 'l preditto lume a noi venturo

Vorrei voler, Signor, quel ch'io non voglio:
tra 'l foco e 'l cor di ghiaccia un vel s'asconde
che 'l foco ammorza, onde non corrisponde
la penna all'opre, e fa bugiardo 'l foglio.

I' t'amo con la lingua, e poi mi doglio
c'amor non giunge al cor; né so ben onde
apra l'uscio alla grazia che s'infonde
nel cor, che scacci ogni spietato orgoglio.

Squarcia 'l vel tu, Signor, rompi quel muro
che con la suo durezza ne ritarda
il sol della tuo luce, al mondo spenta!

Manda 'l preditto lume a noi venturo,
alla tuo bella sposa, acciò ch'io arda
il cor senz'alcun dubbio, e te sol senta.

(Michelangelo Buonarroti, *Rime*, 87)

1. La Verità esce dalla mia bocca

INVITATORIO

Sir 24,3-15



Men-tre il si - len - zio av-vol-ge-va la ter - ra
e la not - te e-ra_a me-tà del su - o
cor - so, venne nel mon - do la Pa-ro-la d'Id -
di - o, al-le - lu - ia, al-le - lu - ia.

m. Michela

Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
e come nube ho ricoperto la terra.
Io ho posto la mia dimora lassù,
il mio trono era su una colonna di nubi.
Ho percorso da sola il giro del cielo,
ho passeggiato nelle profondità degli abissi.
Sulle onde del mare e su tutta la terra,
su ogni popolo e nazione ho preso dominio.
Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo,
qualcuno nel cui territorio potessi risiedere.

Mentre il silenzio...

Don Innocenzo

Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda
e mi disse: «Fissa la tenda in Giacobbe
e prendi eredità in Israele».
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato,
per tutta l'eternità non verrò meno.
Nella tenda santa davanti a lui ho officiato
e così mi sono stabilita in Sion.
Nella città che egli ama mi ha fatto abitare
e in Gerusalemme è il mio potere.

Mentre il silenzio...

m. Michela

Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso,
nella porzione del Signore è la mia eredità.
Sono cresciuta come un cedro sul Libano,
come un cipresso sui monti dell'Ermon.

Sono cresciuta come una palma in Engàddi
e come le piante di rose in Gerico,
come un ulivo maestoso nella pianura
e come un platano mi sono elevata.
Come cinnamòmo e balsamo di aromi,
come mirra scelta ho sparso profumo,
come gàlbano, ònice e storace,
come nuvola d'incenso nella tenda.
Come un terebinto io ho esteso i miei rami
e i miei rami sono piacevoli e belli.
Io come vite ho prodotto splendidi germogli
e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza.

Mentre il silenzio...

I LETTURA

Is 45,18-25

Le opere delle sue mani sono verità e diritto (Sal 111,7)

Dal Libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che ha creato i cieli,
egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra e l'ha resa stabile,
non l'ha creata vuota, ma l'ha plasmata perché fosse abitata:
«Io sono il Signore, non ce n'è altri.
Io non ho parlato in segreto,
in un angolo tenebroso della terra.
Non ho detto alla discendenza di Giacobbe:
"Cercatemi nel vuoto!"
Io sono il Signore, che parlo con giustizia,
che annuncio cose rette.
Radunatevi e venite, avvicinatevi tutti insieme,
superstiti delle nazioni!
Non comprendono quelli che portano un loro idolo di legno
e pregano un dio che non può salvare.
Raccontate, presentate le prove,
consigliatevi pure insieme!
Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo
e chi l'ha raccontato fin da allora?
Non sono forse io, il Signore?
Fuori di me non c'è altro dio;
un dio giusto e salvatore non c'è all'infuori di me.
Volgetevi a me e sarete salvi,
voi tutti confini della terra,
perché io sono Dio, non ce n'è altri.
Lo giuro su me stesso,
dalla mia bocca esce la giustizia,
una parola che non torna indietro:
davanti a me si piegherà ogni ginocchio,
per me giurerà ogni lingua".
Si dirà: "Solo nel Signore

si trovano giustizia e potenza!'.
 Verso di lui verranno, coperti di vergogna,
 quanti ardevano d'ira contro di lui.
 Dal Signore otterrà giustizia e gloria
 tutta la stirpe d'Israele.

Parola di Dio

RESPONSORIO

(sal 43,3 + sal 111,7)

Y Manda la tua luce e la tua verità: esse mi guidino,

* mi conducano sul tuo monte santo e alle tue dimore,

T Le opere delle sue mani sono verità e diritto, stabili sono tutti i suoi precetti

Y mi conducano sul tuo monte santo e alle tue dimore

Salmo 18 (19)

Fa - rà ger-mo-glia-re la giu - sti - zi - a, la
 lo - de da-van-ti_a tut - ti_i po - po - li.

- A Loda il Signore, anima / mia:
 B loderò il Signore per tutta la mi\ a vita,
 C finché vivo canterò inni al mi\ o Dio.
- A Non confidate nei po/ tenti,
 B in un uomo che non può \ salvare.
 A Esala lo spirito e ritorna alla / terra;
 C in quel giorno svaniscono tutti_i suoi \ disegni.
- A Beato chi ha per aiuto il Dio di Gia/ cobbe,
 B chi spera nel Signore su\ o Dio,
 A creatore del cielo e della / terra,
 C del mare e di quanto \ contiene.
- A Egli è fedele per / sempre,
 B rende giustizia a\ gli_ oppressi,
 C dá il pane agli_ af\ famati.
- A Il Signore libera i prigio/ nieri,
 B il Signore ridona la vista \ ai ciechi,
 A il Signore rialza chi è ca/ duto,
 C il Signore ama \ i giusti.
- A Il Signore protegge lo stra/ niero,
 B egli sostiene l'orfano e \ la vedova,
 C ma sconvolge le vie \ degli empi.

Tutti

A Il Signore regna per / sempre,
B il Padre, il Figlio, lo Spiri\to Santo:
C il nostro Dio per tu\ti_i secoli.

**2. Il profeta che ha avuto un sogno, racconti un sogno,
e chi ha avuto la mia parola annunzi la mia parola con verità.**
(Ger 23,28)

Se il Cristo non fosse morto, come avrebbe potuto offrire a Dio il sacrificio della nostra salvezza? E come sarebbe potuto morire, se non si fosse rivestito di carne umana? Ma come rivestirsi di carne senza che la verità traesse origine dalla terra? (Agostino)

II LETTURA

Is 41,17-29

*Si rivelerà la gloria del Signore e tutti la vedranno,
perché la bocca del Signore ha parlato*

Dal Libro del profeta Isaia

I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è;
la loro lingua è riarsa per la sete.
Io, il Signore, risponderò loro,
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.
Farò scaturire fiumi su brulle colline,
fontane in mezzo alle valli;
cambierò il deserto in un lago d'acqua,
la terra arida in zona di sorgenti.
Nel deserto planterò cedri,
acacie, mirti e ulivi;
nella steppa porrò cipressi,
olmi e abeti;
perché vedano e sappiano,
considerino e comprendano a un tempo
che questo ha fatto la mano del Signore,
lo ha creato il Santo d'Israele.

Presentate la vostra causa, dice il Signore,
portate le vostre prove, dice il re di Giacobbe.
Si facciano avanti e ci annuncino
ciò che dovrà accadere.
Narrate quali furono le cose passate,
sicché noi possiamo riflettervi.
Oppure fateci udire le cose future,
così che possiamo sapere quello che verrà dopo.
Annunciate quanto avverrà nel futuro
e noi riconosceremo che siete dèi.
Sì, fate il bene oppure il male
e ne stupiremo, vedendo l'uno e l'altro.
Ecco, voi siete un nulla,

il vostro lavoro non vale niente,
è abominevole chi vi sceglie.

Io ho suscitato uno dal settentrione ed è venuto,
dal luogo dove sorge il sole mi chiamerà per nome;
egli calpesterà i governatori come creta,
come un vasaio schiaccia l'argilla.

Chi lo ha predetto dal principio, perché noi lo sapessimo,
chi dall'antichità, perché dicessimo: "È vero"?
Nessuno lo ha predetto,
nessuno lo ha fatto sentire,
nessuno ha udito le vostre parole.
Per primo io l'ho annunciato a Sion,
e a Gerusalemme ho inviato un messaggero di buone notizie.
Guardai ma non c'era nessuno,
tra costoro nessuno era capace di consigliare,
nessuno da interrogare per averne una risposta.
Ecco, tutti costoro sono niente,
nulla sono le opere loro,
vento e vuoto i loro idoli.

Parola di Dio

RESPONSORIO

(sal 138,2; sal 40,11)

Y Mi prostro verso il tuo tempio santo, rendo grazie al tuo nome per la tua verità e la tua misericordia * poiché hai magnificato la tua parola al di sopra di ogni altro nome.

T Vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua grazia e la tua verità alla grande assemblea.

Y poiché hai magnificato la tua parola al di sopra di ogni altro nome.

Brano musicale

3. Si riversò, rugiada e pioggia vivificante, su Maria, terra assetata

*Si riversò, rugiada e pioggia vivificante,
su Maria, terra assetata.*

*Poi scese negli inferi come un chicco di grano
e risalì come un covone e pane nuovo (Efrem il Siro)*

III LETTURA

Is 55,1-3a.6-11

Manda la tua Verità e la tua Luce

Dal Libro del profeta Isaia

O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite,
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,

il vostro guadagno per ciò che non sazia?
 Su, ascoltate e mangerete cose buone
 e gusterete cibi succulenti.
 Porgete l'orecchio e venite a me,
 ascoltate e vivrete.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
 invocatelo, mentre è vicino.
 L'empio abbandoni la sua via
 e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
 ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
 e al nostro Dio che largamente perdona.
 Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
 le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
 Quanto il cielo sovrasta la terra,
 tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
 i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
 e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
 senza averla fecondata e fatta germogliare,
 perché dia il seme a chi semina
 e il pane a chi mangia,
 così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
 non ritornerà a me senza effetto,
 senza aver operato ciò che desidero
 e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

Parola di Dio

RESPONSORIO

(sal 117,2; sal 26,3)

Y Lodate il Signore, popoli tutti, voi tutte, nazioni, dategli gloria;

* perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno.

T Sì, la tua misericordia sta sempre davanti ai miei occhi, e cammino nella tua fedeltà.

Y perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Salmo 84 (85)

La ve - ri - tà ger - mo - glia dal - la ter - ra,
 giu - stiz - ia_e pa - ce si af - fac - cia - no dal cie - lo.

A B C

- A Sei stato buono, Signore, con la tu\ a terra,
 B hai ricondotto i deportati di \ Giacobbe.
 A Hai perdonato l'iniquità del tu\ o popolo,
 B hai cancellato tutti i suoi \ peccati.

A Hai deposto tutto il tuo sdegno
 C e messo fine alla tua grande ira.

A Rialzaci, Dio nostra salvezza,
 B e placa il tuo sdegno verso di noi.

A Forse per sempre sarai adirato con noi,
 C di età in età estenderai il tuo sdegno?

A Non tornerai tu forse a darci vita,
 B perché in te gioisca il tuo popolo?

A Mostraci, Signore, la tua misericordia
 C e donaci la tua salvezza.

A Ascolterò che cosa dice Iddio:
 B il Signore annunzia la pace
 A per il suo popolo, per i suoi fedeli,
 C per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

A La sua salvezza è vicina a chi lo teme
 B e la sua gloria abiterà la nostra terra.

A Misericordia e verità s'incontreranno,
 B giustizia e pace si baceranno.

A La verità germoglierà dalla terra
 C e la giustizia si affaccerà dal cielo.

A Quando il Signore elargirà il suo bene,
 B la nostra terra darà il suo frutto.

A Davanti a lui camminerà la giustizia
 C e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Tutti

A *Viviamo in pace con Dio,*
 B *giustificati in Cristo suo Figlio,*
 A *che unisce il cielo e la terra*
 C *nell'amore dello Spirito santo.*

IV LETTURA

Maria, nostra terra, nostra carne, ha dato il suo frutto. Esso è nato una volta da Maria, ma nasce ogni giorno in noi (Girolamo)

Scendere fino alla grotta, dove germoglia la Verità

Da Discepoli di Cristo come Maria, di Giuliana Martirani

Maria è la donna della 'minorità' che ricorda che il bambino innocente che finalmente viene di nuovo, fresco fresco e piccolino, è la nostra minorità di bambini, l'innocentia, la nostra capacità di non nuocere che rinasce.

E chissà che questo Bambino tenero e dolce non ci faccia ripensare di nuovo al fatto che siamo invecchiati, da dentro più ancora che da fuori, come persone, popoli, gruppi, comunità. E ci faccia riflettere su tutte le nostre innocenze perdute, con noi stessi a causa

del nostro orgoglio di essere chissà chi, del complesso di superiorità nei confronti del prossimo, di quello di sottomissione della natura e di dominio dei popoli.

E ci faccia fare un dirottamento totale per vedere Dio: dalla cima del monte al profondo della grotta. La presunzione dell'ascesi dell'uomo verso Dio, il suo infantile salire sui monti per vederlo, il suo tendere la corda al cielo per arrampicarsi verso di Lui, la pretesa superba dell'uomo che suppone di andare lui verso Dio con infinite preghiere ripetute distrattamente e stancamente, oppure con pratiche di perfezione inflitte a se stessi e agli altri in uno spasimo di superbia e di orgoglio, oppure con atti di bontà indiretta: solo buoni per raggiungere Dio e non buoni per amore; tutto ciò crolla totalmente con la Natività.

Alla grotta bisogna arrivarci: dall'alto dei monti, dove la nostra identità e statura è infinitamente piccola che neanche si riesce a vederci, appena accennati come "esseri" così impegnati come siamo ad 'esistere' e a farci strada, oppure a scalare presuntuosamente la strada verso il cielo; dobbiamo scendere fino alla grotta, fino all'incontro con il dolore e la povertà che c'è nella grotta, il bue e la sua orientale laboriosità schiava e paziente, l'asino e la sua occidentale laboriosità schiava e ostinata. Per imparare, accanto al Dio vero, al Dio Bambino, che uno solo è il lavoro non schiavo: quello che riscalda il gelo del bambino, il freddo del povero.

Alla grotta bisogna arrivarci: dall'alto dei monti, dobbiamo scendere fino all'incontro con il dolore e la povertà che c'è nella grotta. E camminando camminando, per giungere fino alle viscere della terra, alle sue grotte, ai suoi anfratti, siamo costretti a vederla la vita di quelli che si arrabattano nei mille mestieri e nelle mille miserie quotidiane: dobbiamo arrivare al Bambino attraverso il mercato, le case, le osterie, percorrendo i sentieri normali e quelli tortuosi degli umani e del loro esistere.

Con la *fede* che solo il progetto di giustizia e di pace di Dio funzionerà davvero.

Con la *speranza* di chi sa essere avvistatore di futuro, esploratore del nuovo, e di sa scrutare gli orizzonti appena accennati perché sa accorgersi dei germogli di novità che stanno appena appena spuntando.

Con l'*amore* verso il più piccolo e l'ultimo, dinnanzi a cui va a inchinarsi perché "cingendogli il collo possa rialzarsi".

RESPONSORIO

(Sal 24,9-10; Zc 7,9)

Y Il Signore guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie.

* Tutti i sentieri di Dio sono verità e grazia, per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

T Praticate la giustizia e la fedeltà, usate pietà e misericordia verso i fratelli.

Y Tutti i sentieri di Dio sono verità e grazia, per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

COLLETTA

O Padre, che nell'umanità del tuo Figlio,
primogenito della creazione e nostro fratello,
hai racchiuso ogni dono di verità e di grazia,
fa' che ogni creatura partecipi alla sua pienezza
e si unisca con noi alla tua lode.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che viene.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.